



UNA COMUNITA' IN CAMMINO

**ASSEMBLEA DELLA COMUNITA'
EDUCATIVA PASTORALE**



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

UN'ESPERIENZA COMUNITARIA

UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

La Chiesa è, nella sua essenza più profonda, “mistero di comunione e di missione”: continuazione della Missione di Gesù Cristo, nell’annuncio dell’Amore di Dio per l’edificazione della comunione comunità dei figli e figlie di Dio.



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

L'esperienza di Chiesa è esperienza di comunione con Dio e con gli uomini. È una comunità sostenuta dallo Spirito, dove la fede

- si vive in comunità (*koinonia*)
- si riflette e diventa coerente testimonianza (*martyria*)
- si celebra (*liturgia*)
- si trasmette nel servizio e nella azione pastorale (*diakonia*)
- si traduce in atteggiamenti di vita (*spiritualità*)



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

Il carisma salesiano partecipa della
missione universale della

Chiesa:

*è un'esperienza dello Spirito, un
Dono di Dio dato alla Chiesa e
all'umanità attraverso Don Bosco*



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

con proprietà distintive:

- ✓ *i destinatari specifici: “radunare” i giovani (ma anche le famiglie, i lontani)*



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

con proprietà distintive:

✓ *la predilezione per “i più poveri,
abbandonati, in pericolo”: “lontani” da
Dio, emarginati dalla comunità umana,
più carenti dell’esperienza dell’amore di
Dio;*



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

con proprietà distintive:

✓ *uno stile tipico che privilegia
l'amorevolezza (amore educativo che fa
crescere e crea corrispondenza) e la
comunitarietà (spirito di famiglia), per
superare la solitudine e lo sfruttamento;*



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

con proprietà distintive:

✓ *la “mediazione privilegiata”
dell’educazione e l’esperienza della
Comunità Educativo-Pastorale,
“esperienza di Chiesa, rivelatrice del
disegno di Dio”*



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

La missione salesiana, che dà a tutta la nostra esistenza il suo tono concreto, specifica il compito che abbiamo nella Chiesa e determina il posto che occupiamo tra le famiglie religiose



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

La PASTORALE GIOVANILE

è l'espressione prima e tipica della missione, ma la PASTORALE GIOVANILE non esaurisce la ricchezza della missione salesiana



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

La Pastorale Giovanile Salesiana è azione organica di una Comunità Educativo-Pastorale che, mossa da una missione carismatica, vuole abilitare i giovani a crescere fino alla propria maturità, fino a coglierne il richiamo religioso, e fino alla comunione nella Chiesa con Gesù Cristo avvertito come colui che dà pienezza alla vita: “onesti cittadini e buoni cristiani”.



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

Il primo elemento fondamentale per la realizzazione della pastorale giovanile salesiana è la comunità che coinvolge, in clima di famiglia, giovani e adulti, genitori ed educatori, fino a diventare esperienza di Chiesa



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

Una **COMUNITA'** che vive i diversi
doni e servizi come realtà
complementari, in mutua
reciprocità, al servizio di una stessa
missione



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

CHIESA → **CARISMA** → **MISSIONE**

MISSIONE → **CARISMA** → **CHIESA**

UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

Questa **COMUNITA'**, soggetto e, al tempo
stesso, oggetto e ambito dell'azione
educativo-pastorale è la

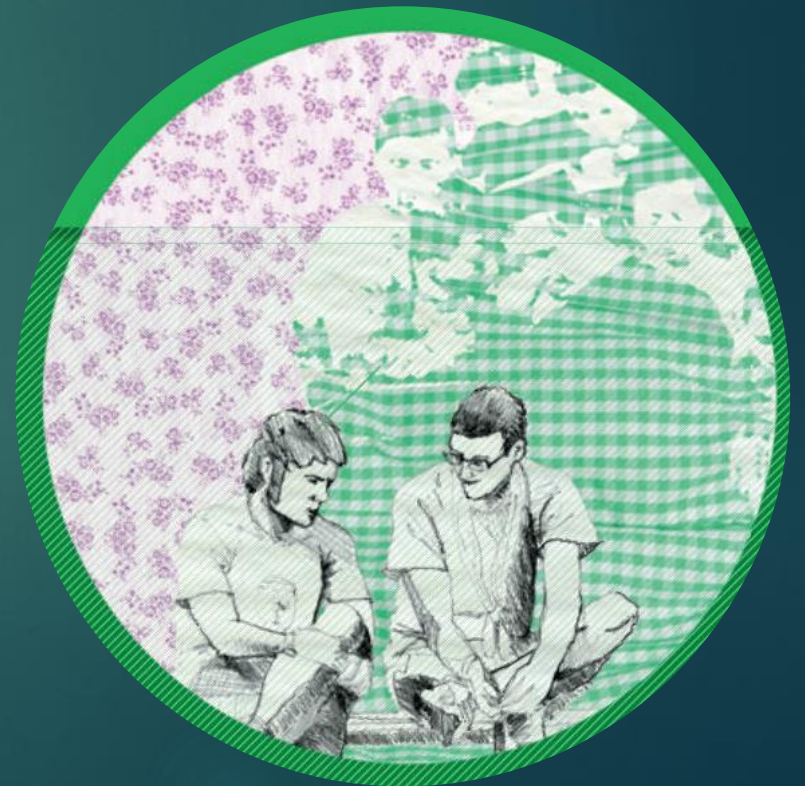
COMUNITA' EDUCATIVO-PASTORALE



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

COMUNITA'

perché coinvolge in un clima di famiglia
giovani e adulti,
genitori ed educatori, dove l'elemento
fondamentale di unità non
è il lavoro o l'efficacia, ma un insieme di
valori vitali (educativi,
spirituali, salesiani...) che configurano
un'identità condivisa e
cordialmente voluta;



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

EDUCATIVA

perché colloca nel centro dei suoi progetti,
relazioni
e organizzazioni, la preoccupazione per la
promozione integrale
dei giovani, cioè la maturazione delle loro
potenzialità in tutti
gli aspetti: fisico, psicologico, culturale,
professionale, sociale,
trascendente;



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

PASTORALE

perché si apre all'evangelizzazione, cammina
con i giovani
incontro a Cristo e realizza un'esperienza di
Chiesa, dove con i
giovani si sperimentino i valori della comunione
umana e cristiana
con Dio e con gli altri.



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

Insieme ai laici nella missione e nella
formazione:

La missione condivisa con i laici si
manifesta come un vero percorso di
riscoperta dell'identità carismatica



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

*Quanto più numerosi sono gli elementi
comuni tra salesiani e laici tanto più
solida è la relazione e la convergenza
educativo pastorale, che risulta non solo
più facile ma anche più ricca.*



UNA COMUNIONE AL SERVIZIO DI UNA STESSA MISSIONE

Riconoscere la grande diversità e le numerose differenze è il punto di partenza per immaginare, sognare e costruire un cammino comune nelle nostre comunità educativo pastorali, con la più ampia partecipazione e il maggiore contributo possibile, valorizzando in modo singolare e positivo l'apporto che ci viene anche dalla specifica condizione di uomini e donne

Lettera di convocazione del CG 28

Rettor Maggiore, maggio 2018





GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

UNA COMUNITA' SALESIANA ANIMATRICE DI
UN'OPERA SALESIANA

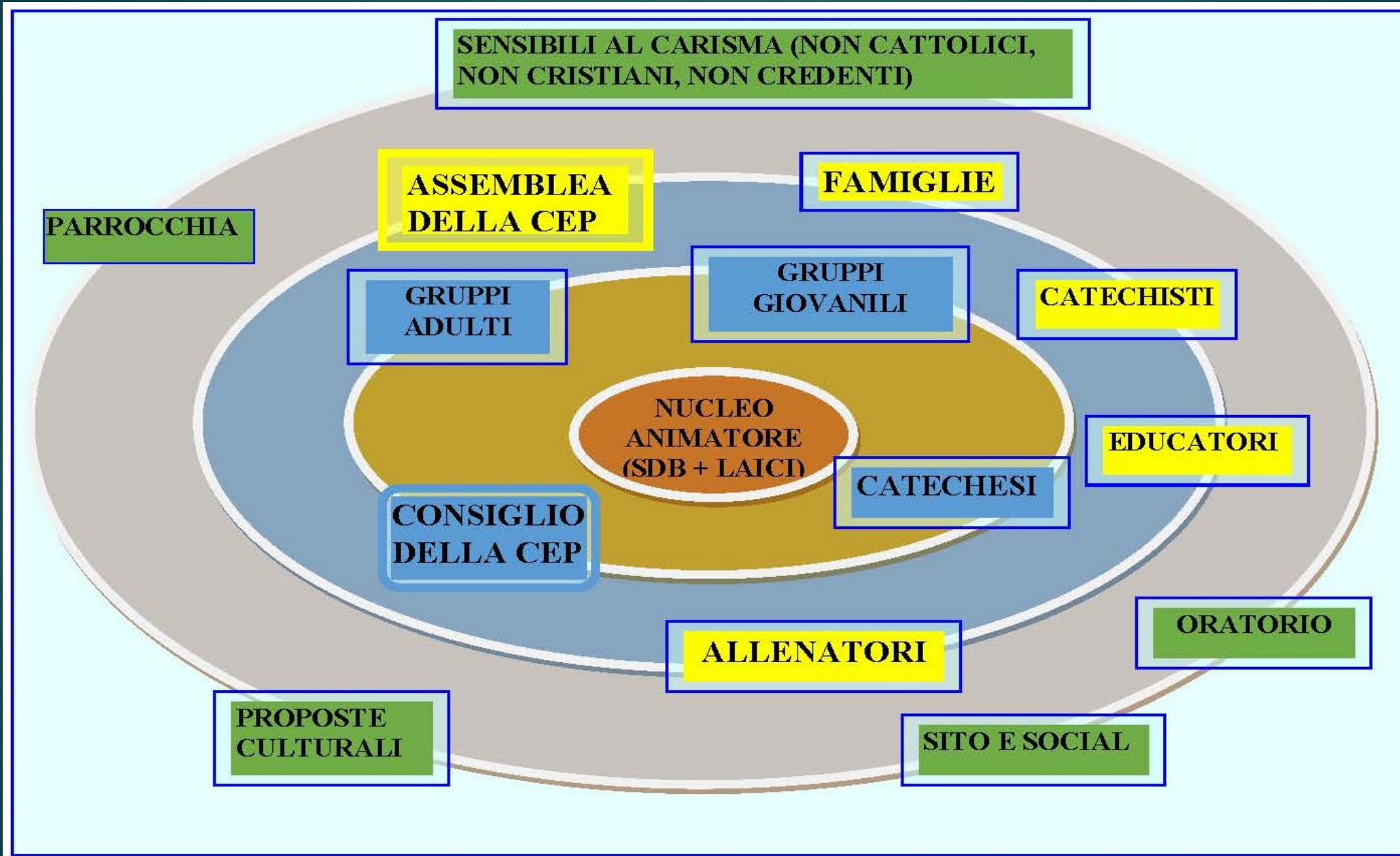
GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

LA COMUNITA' EDUCATIVO-PASTORALE (CEP)

Si tratta di una comunità articolata in cerchi concentrici, nella quale i giovani, punto di riferimento fondamentale, sono al centro: la comunità salesiana, le famiglie, i laici a vario titolo collaboratori.



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti della CEP sono:

la comunità salesiana, i giovani, i genitori, i laici a vario titolo responsabili e collaboratori, tra i quali anzitutto i membri della Famiglia Salesiana



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Nuovo rapporto tra Salesiani e laici:

- Il COINVOLGIMENTO convinto e sincero tra i SDB e Laici,
- che matura nella CORRESPONSABILITA' concreta ed effettiva,
- con la necessaria COMUNICAZIONE, reciproca e trasparente,
- qualificati da un'adeguata FORMAZIONE mutua e complementare.



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

La CEP della Parrocchia-Oratorio è una delle
3 CEP che si andrà a formare nei prossimi
anni a Vasto:

1. CEP della Parrocchia-Oratorio
2. CEP del Centro Formazione Professionale
3. CEP della Comunità di accoglienza

Soggiorno Proposta



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

ASSEMBLEA DELLA CEP

E' un momento di ampia partecipazione che consente di camminare con il popolo di Dio e:

- Esprime il significato comunitario ed assembleare della chiesa
- offre occasioni di verifica
- fa emergere eventuali insoddisfazioni
- ascolta opportuni suggerimenti
- permette ad ogni membro della Comunità cristiana di farsi opportunamente presente

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

CONSIGLIO DELLA CEP

E' l'organismo che anima e coordina l'opera salesiana attraverso la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

La sua funzione è favorire il coordinamento al servizio dell'unità del progetto salesiano nel territorio dove sorge l'opera salesiana,



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

CONSIGLIO DELLA CEP

Il Consiglio della Parrocchia deve essere immagine della Parrocchia-Oratorio, devono essere rappresentate le varie condizioni laicali: uomini e donne, giovani e anziani, associazioni, professioni, esperienze, nonché le varie zone, i rioni e le frazioni, i vari ministeri di fatto.



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

COORDINAMENTO DELLE C.E.P. – CONSIGLIO DELL'OPERA

E' formato dai responsabili delle (3) CEP assieme alla comunità salesiana. Insieme si formano seguendo il magistero della Chiesa, quella particolare e il magistero salesiano e ispettoriale. Insieme progettano le linee guida e fondamentali dei (3) PEPS.



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

IL CONSIGLIO LOCALE O CONSIGLIO DELLA CASA

In ogni comunità locale c'è un Consiglio composto da confratelli con voti perpetui, non più in formazione iniziale.

È compito di questo Consiglio collaborare nell'animazione e nel governo con il direttore che lo convoca e lo presiede.



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

IL DIRETTORE

Il direttore SDB, primo responsabile delle attività apostoliche e dell'amministrazione della comunità, è anche primo responsabile della CEP: in essa la parola definitiva, dopo paziente ricerca, spetterà al direttore, sempre in dialogo con il suo consiglio.



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

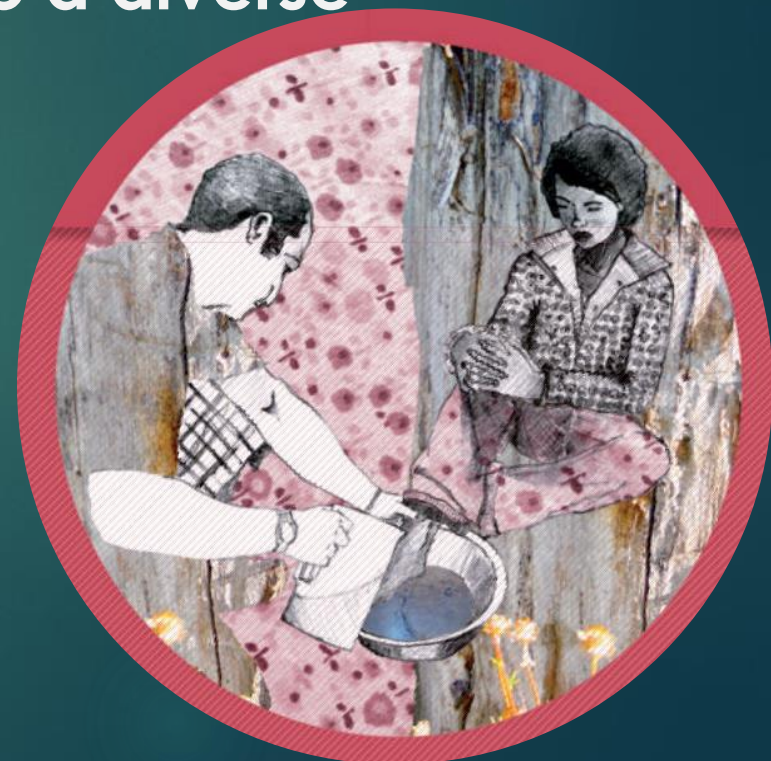
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

- E' l'organo di partecipazione responsabile dei fedeli alla vita e alla missione della parrocchia
- Rappresenta l'intera comunità
- Assume la funzione del Consiglio della CEP
- E' bene che sia elettivo per favorire la reale responsabilità e fedeltà che proviene dal rappresentare l'intera comunità cristiana
- E' presieduto dal parroco

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

- Il Parroco ha il diritto di cooptare membri significativi
- I membri del Consiglio Pastorale appartengono a diverse commissioni con compiti specifici.
- E' previsto dal diritto canonico.



GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

LE COMMISSIONI DEL CONSIGLIO PASTORALE

1. *PASTORALE GIOVANILE E CATECHESI D'INIZIAZIONE CRISTIANA*
2. *CARITA' E PROBLEMI SOCIALI*
3. *CULTURA E COMUNICAZIONE*
4. *EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI ADULTI E FAMIGLIE*
5. *LITURGIA E ANIMAZIONE SPIRITUALE*
6. *AFFARI ECONOMICI*



ESPERIENZE

UNA COMUNITA' SALESIANA ANIMATRICE DI
UN'OPERA SALESIANA



IL PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE SALESIANO LOCALE

**LA PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E
L'ANIMAZIONE DELL'OPERA**

II PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE SALESIANO LOCALE

È il piano generale di intervento che guida la realizzazione del cammino educativo-pastorale in un contesto determinato (quello locale).

È il progetto direttamente operativo che guida l'azione di tutti i membri della CEP

II PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE SALESIANO LOCALE


- obiettivo generale dell'anno, quale cornice di riferimento, orizzonte dentro cui si sviluppa il programma di animazione
- obiettivi specifici, per ogni ambiente pastorale e settore d'animazione: rappresentano la declinazione dell'obiettivo generale e si connotano come mete, traguardi da raggiungere, punti di arrivo su cui focalizzare tutti gli sforzi durante l'anno

II PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE SALESIANO LOCALE

- processi ed gli interventi della CEP dei diversi ambienti e, eventualmente, settori d'animazione pastorale, secondo le dimensioni del PEPS, con la precisazione dei soggetti coinvolti, degli specifici compiti e dei tempi;
- modalità di valutazione per una effettiva verifica del reale raggiungimento dei risultati prefissati;
- organigramma dell'opera
- calendario con tutti gli appuntamenti dell'anno

II PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE SALESIANO LOCALE

Programmazione generale dell'opera: l'applicazione annuale del PEPS locale
(con i PEPS degli diversi ambienti dell'opera)



**obiettivo
generale
dell'anno**

secondo il
programma
di animazione
dell'Ispettorìa
e del PEPS
locale

**obiettivi
specifici
per ogni
ambiente
dell'opera**

con speciale
attenzione
durante
l'anno

**processi ed
interventi –
modalità di
valutazione**

con la
precisazione
del personale,
dei compiti e
dei tempi

**organigramma
dell'opera
salesiana**

con la
precisazione
del personale,
dei compiti e
dei tempi

Calendario

tutti gli
appuntamenti
dell'anno

EPILOGO

Il laico cristiano

è un membro della chiesa nel mondo

e un membro del mondo nella chiesa